



Regione Umbria

Giunta Regionale

DIREZIONE REGIONALE GOVERNO DEL TERRITORIO, AMBIENTE, PROTEZIONE CIVILE

Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali

ALLEGATO EMISSIONI

Repertorio: 20/2025

Autorizzazione ai sensi dell'Art. 269 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, per le emissioni in atmosfera derivanti da stabilimento per attività di produzione di pavimenti in legno, ubicato in Comune di Torgiano (PG), Zona Industriale, Loc. Miralduolo, della ditta MARGARITELLI S.p.A., con sede legale in Comune di Torgiano (PG), Zona Industriale, Loc. Miralduolo.

PREMESSE

Visto

che Il SUAPE del Comune di Torgiano ha trasmesso, al prot. n. 145474 del 24/06/2024 della Regione Umbria, l'avviso di indizione della Conferenza di Servizi decisoria, ex art. 14 comma 2 della Legge 241/1990, in forma semplificata e modalità asincrona, relativamente al progetto di ampliamento del sito produttivo esistente in loc. Miralduolo nel Comune di Torgiano inoltrato ai sensi dell'ex art 7 DPR 160/2010 dalla ditta Margaritelli SpA

Vista

l'autorizzazione alle emissioni in atmosfera già rilasciata dal Comune di Torgiano con AUA n. 4/2024 del 15/05/2024

Viste:

- la D.D. n. 4146 del 05/05/2021 della Regione Umbria per attività di lavorazione meccanica dei metalli;
- la D.D. n. 10714 del 29/10/2021 della Regione Umbria per attività di lavorazione e verniciatura del legno;

Considerato il progetto e gli allegati tecnici dai quali risultano ciclo produttivo, tecnologie adottate per prevenire l'inquinamento, quantità e qualità delle emissioni e termine della messa a regime degli impianti;

Considerate le integrazioni acquisite al protocollo regionale n. 242668 del 05/11/2024:

Ritenuto di far riferimento per la valutazione dei limiti di emissione alle disposizioni del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, del D.Lgs. 13/08/2010 n. 155, nonché a precedenti autorizzazioni rilasciate in ambito regionale per impianti simili;

DESCRIZIONE ATTIVITA':

- nello stabilimento oggetto del presente atto ha luogo l'attività di fabbricazione di parquet prefinito multistrato, mediante le fasi di seguito schematicamente descritte:
 - realizzazione del supporto in multistrato di betulla mediante operazioni di sezionatura, incisione longitudinale e calibratura;
 - preliminare essiccazione del legno nobile di provenienza extraeuropea approvvigionato in frise/quadrotti;
 - troncatura, calibratura e rettifica dei semilavorati in legno nobile in formato di lamelle;
 - incollaggio delle lamelle in legno nobile su supporto in legno multistrato con colla vinilica bicomponente a tenore nullo di COV e successiva pressatura a caldo del manufatto;
 - calibratura e verniciatura a rullo con pittura acrilica/olio di pannelli multistrato ovvero liste di parquet semilavorato;
 - calibratura e sezionatura trasversale in liste dei pannelli multistrato ("distacco");
 - finitura (squadatura e scorniciatura) delle liste;
- Attualmente la Ditta effettua attività di recupero energetico dai rifiuti speciali non pericolosi appartenenti alla tipologia 6, "Rifiuti della lavorazione del legno e affini trattati", di cui all'Allegato 2, Suballegato 1 del D.M. 05/02/1998 e successive modifiche ed integrazioni, sottoposti a procedura semplificata ai sensi dell'art. 214 del D.Lgs. 3/04/2006 n. 152;
- il recupero energetico di cui al paragrafo precedente è effettuato mediante n. 2 impianti di combustione (caldaia Mawera e La Nuova Valmaggi), connessi, rispettivamente, ai punti di emissione E21 ed E22 ed utilizzati per riscaldamento delle succitate celle di essiccazione, presse di incollaggio e per riscaldamento civile;
- nel punto di emissione E1 sono convogliate le emissioni atmosferiche captate dagli impianti per sezionatura, incisione e calibratura dei pannelli di supporto in multistrato, e macchine lavorazione del legno della linea compensati
- nel punto di emissione E2 sono convogliate le emissioni atmosferiche captate dagli impianti per carteggiatura e spazzolatura dei pannelli multistrato verniciati, apparecchiature facenti parte della linea di verniciatura con pittura acrilica UV;
- nel punto di emissione E3 sono convogliate le emissioni atmosferiche captate dai forni di reticolazione U.V., apparecchiature facenti parte della linea di verniciatura con pittura acrilica UV e dalla linea verniciatura ad olio;
- nel punto di emissione E4 sono convogliate le emissioni atmosferiche captate dai forni di reticolazione U.V., apparecchiature facenti parte della linea di verniciatura con pittura acrilica UV;
- nel punto di emissione E7 sono convogliate le emissioni atmosferiche captate dagli impianti per calibratura e rettifica delle lamelle di legno nobile;
- nel punto di emissione E8 sono convogliate le emissioni atmosferiche captate dall'impianto di sezionatura in liste dei pannelli di parquet multistrato, apparecchiatura facente parte della Linea di distacco e dall'impianto per incisione dei pannelli di supporto in multistrato di betulla, apparecchiatura facenti parte della linea di incollaggio Plank;
- nei punti di emissione E10 ed E11 sono convogliate le emissioni atmosferiche captate dagli impianti per squadatura e scorniciatura delle liste (linee Gabbiani);
- le emissioni E12 sono connesse ad carico pneumatico degli scarti della lavorazione meccanica del legno in sili di stoccaggio temporaneo;
- nel punto di emissione E13 sono convogliate le emissioni atmosferiche captate da spalmatrice a rullo della linea di incollaggio Plank;

- nel punto di emissione E14 sono convogliate le emissioni atmosferiche captate da postazione per eventuale stuccatura manuale di nodi e spaccature presenti sulla superficie delle lamelle in legno nobile, operazione effettuata a valle della linea di incollaggio Plank;
- nel punto di emissione E15 sono convogliate le emissioni atmosferiche captate dall'impianto per incisione dei pannelli di supporto in multistrato di betulla apparecchiature facente parte della Linea di incollaggio n. 3;
- nel punto di emissione E17 sono convogliate le emissioni atmosferiche captate dall'impianto per calibratura dei pannelli non verniciati, apparecchiatura facente parte della linea di verniciatura;
- l'emissione E19 è connessa ad alimentazione pneumatica di linea per bricchettatura degli scarti della lavorazione meccanica del legno ovvero delle caldaie connesse ai punti di emissione E21 ed E22;
- nel punto di emissione E20 sono convogliate le emissioni atmosferiche captate dalle celle di essiccazione del legno nobile di provenienza extraeuropea;
- nel punto di emissione E25 sono convogliate le emissioni atmosferiche captate dall'impianto di per calibratura delle liste, apparecchiatura facente parte della linea di distacco, con utilizzo sporadico in sostituzione del E26;
- nel punto di emissione E26 sono convogliate le emissioni atmosferiche captate dalle macchine calibratrice e spazzolatura della linea distacco e calibratrice della linea stuccatura;
- nel punto di emissione E27 sono convogliate le emissioni atmosferiche captate dagli impianti per carteggiatura e spazzolatura dei pannelli multistrato verniciati, apparecchiature facenti parte della linea di verniciatura ad olio;
- il punto di emissione E28 è connesso a forno di essiccazione con aria calda, apparecchiatura facente parte della linea di verniciatura ad olio;
- nel punto di emissione E29 sono convogliate le emissioni atmosferiche captate da apparecchiatura troncatrice per preparazione di campionature del prodotto finito;
- nel punto di emissione E31 sono convogliate le emissioni atmosferiche captate da postazioni di saldatura ubicate nel reparto Officina meccanica;
- il punto di emissione E32 è connesso a laboratorio di ricerca e sviluppo;
- nel punto di emissione E33 sono convogliate le emissioni atmosferiche captate da Linea di incollaggio n. 3;
- nel punto di emissione E34 sono convogliate le emissioni atmosferiche captate da cabina di verniciatura a spruzzo;
- nel punto di emissione E35 sono convogliate le emissioni atmosferiche captate da impianto trattamento di fumigazione del legno con ammoniaca anidra;
- con comunicazione del 19/11/2008, il Gestore faceva presente che, in relazione a specifiche caratteristiche del processo produttivo, non era stato possibile provvedere alla captazione localizzata delle emissioni di composti organici volatili in corrispondenza dei rulli spalmatori delle n. 2 linee di verniciatura installate in stabilimento, in tal senso giustificando la rilevante presenza di composti organici volatili nelle emissioni E1, E2, E17 ed E27, nominalmente connesse a lavorazioni meccaniche di calibratura e rettifica di manufatti in legno, effettuate a monte ed a valle dei succitati processi di applicazione di prodotti vernicianti;
- l'emissione E20, connessa ad essiccazione di legno vergine, in relazione alla sostanziale assenza di inquinanti, può essere considerata scarsamente significativa;
- l'emissione E32, relativa a Laboratorio Ricerca e Sviluppo, non è soggetta ad autorizzazione ai sensi dell'Art. 272, comma 1 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152 (rif. Allegato IV, parte I, lett. jj), ove non vengano emesse sostanze cancerogene, tossiche

per la riproduzione o mutagene o sostanze di tossicità e cumulabilità particolarmente elevate, come individuate dall'allegato I alla Parte quinta del medesimo decreto.

- Il Gestore intende:
 - installare una nuova lavorazione denominata Reparto Natural Genius, ubicata nel fabbricato esistente "edificio n°5", costituita da:
 - n. 3 centri di lavoro a controllo numerico;
 - linea di profilatura;
 - sezionatrice;
 - linea powermat,realizzando una nuova sottostazione filtrante, connettendola al nuovo punto di emissione in atmosfera siglato E36;
 - modificare la portata del punto di emissione E34;
 - modificare il processo di combustione della segatura e scarti di legno in conformità al DM 90/2023, con conseguente uscita dal campo di applicazione di cui alla parte IV del D.Lgs. 152/06 riguardante il recupero di energia da rifiuti;
 - sostituzione dell'impianto di combustione Nuova Vantaggi con potenza 1MW, connesso al punto di emissione E22, con un analogo impianto Vantaggi Caldaie, mod CT-FEM4 1200, con potenza termica nominale pari a 1545 kW, alimentato con segatura di legno (biomasse):
 - realizzare un nuovo edificio industriale sul lato sud dell'area dello stabilimento che sarà adibito ad esclusive operazioni di deposito e magazzino di materie prime in legno, senza quindi la presenza o attivazione di impianti e/o attività connesse alle emissioni in atmosfera;
- la Ditta esercita l'attività n. 10, "Rivestimento delle superfici di legno", di cui alla parte III dell'Allegato III alla parte V del D.Lgs. 3/04/2006 n. 152;
- in relazione ai dati forniti dalla Ditta, il consumo massimo teorico di solvente relativo all'attività n. 10, sopra citata, è pari a 75,3 tonnellate/anno, superando il rispettivo valore di soglia di consumo, di cui alla parte III dell'Allegato III alla parte V del D.Lgs. 3/04/2006 n. 152;
- ai fini del presente atto, l'attività di stuccatura del legno di cui sopra viene considerata come attività tecnicamente connessa con l'attività di verniciatura del legno;
- ai fine dell'applicazione del DM 90/2023 il gestore:
 - modifica la gestione della segatura di legno, dividendo la stessa in non trattata, che sarà avviata alla combustione, e trattata che sarà conferita a terzi come rifiuto.
 - attesta che il legno sottoposto a combustione rispetterà le caratteristiche delle biomasse combustibili e le relative condizioni di utilizzo stabilite alla lettera h-ter, parte II, sezione 4, dell'allegato X alla parte V del D.Lgs. 152/2026.

PRESCRIZIONI

- a) **al rispetto dei valori limite per le emissioni convogliate, indicati nel quadro riassuntivo in Allegato 1;**
- b) **al rispetto del valore limite per l'emissione diffusa di composti organici volatili, relativo all'attività n. 10, "Rivestimento delle superfici di legno", di cui alla parte III dell'allegato III al D. Lgs. 03/04/2006 n. 152, indicato nel quadro riassuntivo, in Allegato 1), nonché dell'emissione totale annua autorizzata per la stessa attività;**
- c) **alla realizzazione, in fase di costruzione, di tutte le misure indicate nel progetto e relativi allegati tecnici agli atti del Servizio Sostenibilità Ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni Ambientali della Regione Umbria e della relativa Conferenza di Servizi;**

- d) fino all'adozione da parte dell'autorità competente, di specifico fac-simile per la registrazione, ai sensi dell'art. 271, comma 17 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, dei controlli analitici discontinui previsti nell'autorizzazione, nonché dei casi di interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento, alla corretta tenuta del registro per gli impianti soggetti ad autorizzazione alle emissioni in atmosfera come da fac-simile adottato con D.G.R. n. 204 del 20/01/1993, con pagine numerate, bollate dall'Ente di controllo e firmate dal responsabile dello stabilimento;**
- e) prescrizioni di carattere generale:**
- e.1 la Ditta, almeno 15 giorni prima di dare inizio alla messa in esercizio degli impianti, nuovi e/o oggetto di modifica dovrà darne comunicazione alla Regione Umbria - Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni ambientali all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Nord, Distretto di Perugia e al Sindaco del Comune di Torgiano;
 - e.2 la messa a regime degli impianti dovrà avvenire dopo non oltre 30 giorni dalla relativa data di messa in esercizio;
 - e.3 le date in cui verranno effettuati i monitoraggi di competenza del gestore dovranno essere preventivamente comunicate alla Regione Umbria - Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni ambientali e all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Nord, Distretto di Perugia;
 - e.4 i valori di emissione, espressi in flusso di massa e in concentrazione, dovranno essere misurati nelle condizioni di esercizio più gravose;
 - e.5 la concentrazione degli inquinanti deve essere riferita alle condizioni normali, $T = 0^{\circ}\text{C}$ (273°K), $P = 1 \text{ atm}$ ($101,3 \text{ kPa}$), previa detrazione del tenore volumetrico di vapore acqueo;
 - e.6 la Ditta, entro 15 giorni dall'effettuazione delle misure, dovrà trasmettere le certificazioni analitiche, redatte, fino alla predisposizione di specifica modulistica da parte dell'autorità competente, secondo la D.G.R. n. 9480 del 24/12/1996, alla Regione Umbria - Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni ambientali e all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Nord, Distretto di Perugia;
 - e.7 la sezione di sbocco dei camini dovrà superare di almeno 1 metro la linea di colmo del tetto; per le emissioni che generano comprovati fenomeni di molestia, in particolare, la sezione di sbocco dovrà di norma superare di almeno 3 metri la linea di colmo del tetto e comunque 1 metro la linea di colmo del tetto di ogni edificio nel raggio di 30 metri;
 - e.8 i condotti per lo scarico in atmosfera degli effluenti gassosi dovranno essere provvisti di idonei tronchetti di prelievo per la misura ed il campionamento;
 - e.9 le caratteristiche, il posizionamento ed il numero minimo dei tronchetti di prelievo per la misura ed il campionamento delle emissioni dovranno essere conformi a quanto stabilito nelle norme UNI EN ISO 16911-1:2013 e UNI EN 15259:2008 e loro successive modificazioni;
 - e.10 le prese di campionamento di cui sopra dovranno essere previste anche a monte di eventuali sistemi di abbattimento delle emissioni;
 - e.11 l'accessibilità ai punti di misura dovrà essere tale da permettere lo svolgimento di tutti i controlli necessari alla verifica del rispetto dei limiti di emissione e da garantire il rispetto delle norme di sicurezza previste dalla normativa vigente in materia di prevenzione degli infortuni ed igiene del lavoro; in particolare la piattaforma di lavoro per il campionamento delle emissioni dovrà soddisfare i requisiti di cui alla norma UNI 13284-1:2003 e successive modificazioni;

- e.12 la data, l'orario e i risultati delle misure effettuate alle emissioni dovranno essere annotati sul registro di cui al punto c), foglio B, ai fini dei monitoraggi previsti dall'art. 269, comma 4 del D.Lgs. 3/04/2006 n. 152;
- e.13 qualunque interruzione nell'esercizio degli impianti di abbattimento dovuta a manutenzione o guasto, qualora non esistano equivalenti impianti di abbattimento di riserva, dovrà comportare la tempestiva sospensione delle lavorazioni interessate per il tempo necessario alla rimessa in efficienza degli impianti;
- e.14 il Gestore è comunque tenuto ad informare la Regione Umbria e l'Area Dipartimentale Arpa Umbria competente in merito ai succitati casi di interruzione dell'attività produttiva entro le successive otto ore;
- e.15 Il Gestore che, nel corso del monitoraggio di propria competenza, accerti la non conformità dei valori misurati ai valori limite prescritti deve procedere al ripristino della conformità nel più breve tempo possibile; le medesime difformità devono essere da costui specificatamente comunicate all'Autorità competente per il controllo entro 24 ore dall'accertamento;
- e.16 il Gestore dovrà definire procedure ed istruzioni operative documentate rispetto alle attività di manutenzione ordinaria e straordinaria degli impianti di abbattimento; in particolare l'elenco degli organi e dei componenti da controllare e/o sostituire e la frequenza del controllo e/o della sostituzione dovranno trovare corrispondenza nelle indicazioni fornite dal costruttore dell'impianto nel relativo manuale d'istruzione, d'uso e manutenzione (che dovrà essere sempre tenuto a disposizione dell'Autorità di Controllo);
- e.17 le procedure e le istruzioni operative di cui al precedente paragrafo dovranno essere riferite anche ai sistemi automatici di pulizia degli elementi filtranti relativi ai dispositivi di abbattimento per materiale particellare a setto fibroso mediante es. scuotimento meccanico, pulizia ad aria in senso inverso (reverse-flow), pulizia con impulsi di aria compressa (reverse- pulse o reverse-jet);
- e.18 i sistemi di abbattimento per materiale particellare a setto fibroso dovranno essere provvisti di dispositivi deputati al controllo del corretto funzionamento in grado di rilevare l'intasamento e/o la rottura tramite registrazione del valore della pressione differenziale a monte e a valle dell'elemento filtrante e di segnalare adeguatamente brusche cadute della pressione differenziale dovute alla rottura del filtro;
- e.19 gli interventi relativi alle attività di manutenzione degli impianti di abbattimento, dovranno essere annotati nel registro dei controlli, ai sensi dell'art. 271, comma 17 del D. Lgs. 03/04/2006 n. 152, come da fac-simile adottato dall'Autorità competente, il giorno stesso dell'interruzione del normale funzionamento degli impianti di abbattimento;
- e.20 la Ditta, al fine di dimostrare la conformità degli impianti ai valori limite per l'emissione diffusa di composti organici volatili ed all'emissione totale annua autorizzata, dovrà elaborare, con la periodicità stabiliti nel presente atto, un piano di gestione dei solventi, ai sensi della parte I dell'Allegato III alla parte V del D.Lgs. 3/04/2006 n. 152, per le attività soggette allo stesso decreto;
- e.21 i consumi delle materie prime, la quantità dei prodotti ovvero dei preparati recuperati per riuso ma non per riutilizzo nel processo, dichiarati ai fini dell'elaborazione del piano di gestione dei solventi, dovranno trovare riscontro nei dati della contabilità di magazzino, relativi al periodo di riferimento, ovvero nell'elenco delle rimanenze iniziali e finali e nelle fatture, relativi al pertinente esercizio amministrativo;
- e.22 il contenuto di solvente delle materie prime, dovrà trovare riscontro nelle relative schede tecniche ovvero in misurazione analitica;

- e.23 la quantità di solventi organici recuperata e riutilizzata nel processo, dichiarata ai fini dell'elaborazione del piano di gestione dei solventi, dovrà trovare riscontro in una serie organizzata di registrazioni, aggiornata in relazione ad ogni operazione di recupero e riutilizzo del solvente, con riferimento alle date ed ai quantitativi relativi;
- e.24 la quantità dei rifiuti, dichiarata ai fini dell'elaborazione del piano di gestione dei solventi, dovrà avere riscontro nel registro di carico e scarico di cui all'art. 190 del D. Lgs. 3/04/2006 n. 152;
- e.25 il piano di gestione dei solventi di cui sopra, verrà formulato sulla base di misurazioni della concentrazione dei composti organici volatili negli scarichi gassosi, negli scarichi idrici, in entrambi i casi, in uscita ed ingresso ad eventuali sistemi di abbattimento, nei rifiuti smaltiti, nei prodotti finiti, ed in ogni altra forma di output, contemplata alla parte V dell'Allegato III alla parte quinta del D. Lgs. 3/04/2006 n.152;
- e.26 la frequenza e la numerosità delle stesse misurazioni dovranno essere tale da esprimere, in modo completo, la modalità di gestione dei solventi, per l'attività in oggetto, in funzione delle caratteristiche degli impianti e delle relative condizioni operative;
- e.27 la Ditta, dovrà trasmettere il piano di gestione dei solventi, redatto secondo la D.G.R. n. 334 del 27/03/2012 della Regione Umbria, alla Regione Umbria - Servizio Sostenibilità ambientale, Valutazioni ed Autorizzazioni ambientali e all'A.R.P.A. Umbria Area Dipartimentale Umbria Nord, Distretto di Perugia, entro 30 giorni dalla scadenza del periodo cui il piano stesso è riferito;
- e.28 i punti di emissione dovranno essere contraddistinti mediante opportuna cartellonistica;

f) prescrizioni specifiche:

- f.1 entro 15 giorni dalla data fissata per la messa a regime, la Ditta dovrà effettuare almeno 2 misure ai punti di emissione E22, E34 ed E36 nell'arco di 10 giorni;**
- f.2 i monitoraggi dovranno essere effettuati a cura del Gestore con periodicità annuale per i punti di emissione E1, E2, E3, E4, E7, E8, E10, E11, E12, E13, E14, E17, E19, E21, E22, E26, E27, E28, E29, E34, E35 ed E36;**
- f.3 l'impianto di combustione alimentato a biomasse di cui all'Allegato X alla Parte V del D. Lgs.152/06 e s.m.i., connesso al punto di emissione E3, dovrà essere provvisto di:**
 - **alimentazione automatica del combustibile;**
 - **controllo della combustione, anche in fase di avviamento, tramite la misura e la registrazione in continuo, nella camera di combustione, della temperatura e del tenore di ossigeno, e della regolazione automatica del rapporto aria combustibile;**
- f.4 se utilizzate biomasse di cui alla sez. 4, parte II dell'allegato X alla parte quinta del D.Lgs. 152/2006, dovranno essere rispettate le condizioni di cui alla lettera h-ter);**
- f.5 in riferimento al precedente punto f.4, prima dell'utilizzo nel ciclo di combustione, il gestore dovrà verificare la conformità dei residui impiegati tramite analisi i cui risultati dovranno tenuti a disposizione dell'autorità di controllo;**
- f.6 le ceneri estratte dall'impianto di combustione dovranno essere stoccate in contenitori chiusi a tenuta;**
- f.7 entro 30 giorni dal rilascio dell'AUA, il gestore dovrà trasmettere le schede di sicurezza aggiornate, di tutte le materie prime utilizzate nelle operazioni di incollaggio e verniciatura.**

- f.8 per l'effettuazione degli autocontrolli periodici devono essere seguiti i seguenti metodi di campionamento ed analisi per flussi gassosi convogliati:**

Polveri		EN 13284-1:2017
S.O.V.	esprese come C.O.T.	UNI EN 12619:2013
Formaldeide		NIOSH 2016:2003
Ammoniaca		UNI EN ISO 21887
Isocianati		OSHA 5002
Monossido di carbonio		UNI EN 15058:2006
Ossidi di azoto	espressi come NO₂	UNI EN 14792:2006
Ossidi di zolfo	espressi come SO₂	UNI EN 14791:2017
Ossigeno		UNI EN 14789:2006
Umidità		UNI EN 14790:2006
Pressione		UNI EN ISO 16911-1:2013
Temperatura		UNI EN ISO 16911-1:2013
Velocità e portata		UNI EN ISO 16911-1:2013

- f.9 per l'attività n. 10, "Rivestimento delle superfici di legno", di cui alla parte III dell'Allegato III alla parte quinta del D.Lgs. 3/04/2006 n. 152, la Ditta dovrà elaborare con periodicità annuale, un piano di gestione dei solventi, riferito al periodo di un anno, secondo le modalità indicate in Allegato 3 alla D.G.R. n. 334 del 27/03/2012 della Regione Umbria;**
- f.10 per la stessa attività, con la periodicità indicata al punto precedente, la Ditta dovrà registrare secondo le modalità indicate in Allegato 2 alla D.G.R. n. 334 del 27/03/2012 della Regione Umbria, i consumi delle materie prime utilizzate e la relativa quantità di solventi organici immessa nel processo, ed eventualmente, la quantità di solventi organici recuperata e reimpressa nel processo;**
- f.11 in relazione a quanto riportato ai due precedenti paragrafi, la Ditta dovrà verificare la conformità degli impianti ai valori limite di emissione in quanto autorizzati, secondo le modalità indicate in Allegato 4 alla D.G.R. n. 334 del 27/03/2012 della Regione Umbria;**
- f.12 ai sensi dell'art. 275, comma 6 del D.Lgs. 3/04/2006 n. 152, l'emissione totale di solvente per l'attività n. 10, "Rivestimento delle superfici di legno", di cui alla parte III dell'Allegato III alla parte quinta dello stesso decreto, dovrà essere inferiore all'emissione totale annua, pari a 14,7 tonnellate/anno;**
- f.13 annotazione sul foglio C del registro dei controlli, degli interventi di manutenzione e/o sostituzione degli impianti di abbattimento.**
- f.14 ai fini della dismissione del sistema di misura in continuo delle emissioni (SME), prescritto nell'allegato emissioni nell'AUA n. 4/2024, il Gestore dovrà prendere contatti con il Servizio Emissioni in Atmosfera e Impianti Produzione Energia dell'ARPA;**

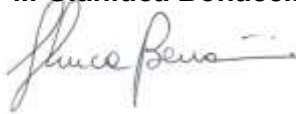
CONDIZIONI

le prescrizioni dell'autorizzazione potranno essere modificate:

- a seguito di emanazione dei decreti previsti all'art. 271 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152, comma 2;
- a seguito di fissazione di valori da parte della Regione dell'Umbria in applicazione dell'art. 271, commi 3, 4 del D.Lgs. 03/04/2006 n. 152;
- a seguito dei risultati delle misure effettuate;
- a seguito di variazioni quali-quantitative delle materie prime utilizzate;
- a seguito del manifestarsi di problemi igienico-ambientali.

IL RESPONSABILE DELL'ISTRUTTORIA

P.I. Gianluca Bonaccini



QUADRO RIASSUNTIVO DELLE EMISSIONI**Allegato 1****Ragione Sociale MARGARITELLI S.p.A.****Unità Produttiva: Torgiano (PG) Miralduolo di Torgiano, Zona Ind.le**

Punto Emissione	Tipo emissione	Provenienza	N. attività Art. 275	Inquinante	Valore emissione	u.m.	Portata (Nm³/h)	Durata media nelle 24h (h/g)	Frequenza emissione (gg/a)	Temperatura (°C)	Dimensioni camino (m/m²)					Impianto abbattimento
											h	Sez.	dia	L1	L2	
E1	convogliata	Sezionatura, incisione, calibratura pannelli multistrato - Linea compensati Macchine lavorazione legno - falegnameria		Polveri	10	mg/Nm³	29.800	24	220	Ambiente	13,00	1,33	-	-	-	Filtro a maniche
					5 *											
				S.O.V.	25	mg/Nm³										
E2	convogliata	Carteggiatura e spazzolatura pannelli verniciati - Linea verniciatura	10 Rivestimento delle superfici in legno	Polveri	10	mg/Nm³	33.000	16	220	Ambiente	6,00	1,18	-	-	-	Filtro a maniche
					5 *											
				S.O.V.	25											
E3	convogliata	Forni reticolazione UV - Linea verniciatura. Linea verniciatura olio	10 Rivestimento delle superfici in legno	S.O.V.	50	mg/Nm³	10.500	16	220	Ambiente	6,00	-	0,80	-	-	
				Ozono	5											
E4	convogliata	Forni reticolazione UV - Linea verniciatura	10 Rivestimento delle superfici in legno	S.O.V.	50	mg/Nm³	15.400	16	220	Ambiente	6,00	-	0,80	-	-	
				Ozono	5											
E7	convogliata	Squadatura e scorniciatura listoni - Linea profilatura		Polveri	10	mg/Nm³	23.600	24	220	Ambiente	13,00	1,33	-	-	-	Filtro a maniche
					5 *											
E8	convogliata	Incisione pannelli - Linea incollaggio Sezionatura liste - Linea distacco.		Polveri	10	mg/Nm³	21.200	24	220	Ambiente	13,00	1,33	-	-	-	Filtro a maniche
					5 *											
E10	convogliata	Squadatura e scorniciatura lamelle - Linee profilatura		Polveri	10	mg/Nm³	36.000	24	220	Ambiente	6,00	2,24	-	-	-	Filtro a maniche
					5 *											

Ragione Sociale **MARGARITELLI S.p.A.**

Unità Produttiva: **Torgiano (PG) Miralduolo di Torgiano, Zona Ind.le**

Punto Emissione	Tipo emissione	Provenienza	N. attività Art. 275	Inquinante	Valore emissione	u.m.	Portata (Nm³/h)	Durata media nelle 24h (h/g)	Frequenza emissione (gg/a)	Temperatura (°C)	Dimensioni camino (m/m²)					Impianto abbattimento
											h	Sez.	dia	L1	L2	
E11	convogliata	Squadatura e scorniciatura lamelle - Linee profilatura Gabbiani		Polveri	10	mg/Nm³	70.700	24	220	Ambiente	20,00	2,83	-	-	-	Filtro a maniche
					5 *											
E12	convogliata	Silo stoccaggio intermedio segatura/trucioli legno		Polveri	10	mg/Nm³	6.900	24	220	Ambiente	14,00		1,03	-	-	Filtro a maniche
					5 *											
E13	convogliata	Macchina spalmatrice - Linea incollaggio		Isocianati	0,1	mg/Nm³	5.000	24	220	Ambiente	6,00	-	0,31	-	-	
E14	convogliata	Postazione stuccatura manuale, impianto reticolazione UV	10 Rivestimento delle superfici in legno	S.O.V.	50	mg/Nm³	8.000	24	220	Ambiente	6,00	-	0,31	-	-	
				Ozono	5											
E17	convogliata	Calibratura pannelli non verniciati - Linea verniciatura	10 Rivestimento delle superfici in legno	Polveri	10	mg/Nm³	32.500	16	220	Ambiente	8,00		-	1,06	1,06	Filtro a maniche
				S.O.V.	25											
E19	convogliata	Silo stoccaggio segatura/trucioli di legno (alimentazione caldaie)		Polveri	10	mg/Nm³	2.900	24	220	Ambiente	6,00		-	0,30	0,40	Filtro a maniche
					5 *											
E20	convogliata	Celle essiccazione legname		Emiss. scarsam. significativa	---	mg/Nm³	18.000	24	300	40	6,00		-	-	-	

Ragione Sociale MARGARITELLI S.p.A. **Unità Produttiva:** Torgiano (PG) Miralduolo di Torgiano, Zona Ind.le

Punto Emissione	Tipo emissione	Provenienza	N. attività Art. 275	Inquinante	Valore emissione	u.m.	Portata (Nm³/h)	Durata media nelle 24h (h/g)	Frequenza emissione (gg/a)	Temperatura (°C)	Dimensioni camino (m/m²)					Impianto abbattimento
											h	Sez.	dia	L1	L2	
E21	convogliata	Caldaia Mawera (2 MW)		Polveri	50	mg/Nm³	3.800	8	360	130	8,00		0,40			Filtro elettrostatico
				S.O.V.	45	mg/Nm³										
				Ossidi di zolfo	150	mg/Nm³										
				Ossidi di azoto	500	mg/Nm³										
				Monossido di carbonio	375	mg/Nm³										
E22	convogliata	Caldaia Valmaggi mod. CT-FEM4 1200 (1,5 MW)		Polveri	50	mg/Nm³	3.800	8	360	130	8,00		0,40			Filtro elettrostatico
				S.O.V.	45	mg/Nm³										
				Ossidi di zolfo	150	mg/Nm³										
				Ossidi di azoto	500	mg/Nm³										
				Monossido di carbonio	375	mg/Nm³										

Ragione Sociale MARGARITELLI S.p.A. **Unità Produttiva:** Torgiano (PG) Miralduolo di Torgiano, Zona Ind.le

Punto Emissione	Tipo emissione	Provenienza	N. attività Art. 275	Inquinante	Valore emissione	u.m.	Portata (Nm³/h)	Durata media nelle 24h (h/g)	Frequenza emissione (gg/a)	Temperatura (°C)	Dimensioni camino (m/m²)					Impianto abbattimento
											h	Sez.	dia	L1	L2	

segue Repertorio n. 20/2025

E25	convogliata	Calibratura liste - Linea distacco (riserva)	Scarsamente significativa													
E26	convogliata	Calibratura liste - Linea distacco.		Polveri	10 5 *	mg/Nm ³	30.200	24	220	Ambiente	13,00	-	1,0 3	-	-	Filtro a maniche
E27	convogliata	Spazzolatura pannelli verniciati - Linea verniciatura olio		Polveri	10 5 *	mg/Nm ³	7.600	16	220	Ambiente	8,00	-	-	0,5 0	0,50	Filtro a maniche
			10 Rivestimento delle superfici in legno	S.O.V.	25											
E28	convogliata	Forno essiccazione con aria calda - Linea verniciatura olio	10 Rivestimento delle superfici in legno	S.O.V.	25	mg/Nm ³	3.600	16	220	Ambiente	8,00		0,3 6	-	-	
E29	convogliata	Troncatrice - Reparto preparazione campioni		Polveri	10	mg/Nm ³	1.400	8	220	Ambiente	8,00		0,4 0	-	-	Filtro a maniche
E31	convogliata	Postazioni saldatura Officina meccanica		Polveri	5	mg/Nm ³	3.000	1	120	Ambiente	6,00	-	0,1 9	-	-	Setto filtrante
E32	convogliata	Laboratorio Ricerca e Sviluppo	D.Lgs 152/06, art. 272, c. 1 - rif. Allegato IV, parte I, lett. jj)		---	mg/Nm ³	1.000	1	60	Ambiente	2,00	-	0,2 5	-	-	
E34	convogliata	Verniciatura metalli – officina meccanica		Polveri	10	mg/Nm ³	12.000	1	60	Ambiente	8,00	-	-	0,95	0,20	Setto filtrante
				S.O.V.	25	mg/Nm ³										
E35	convogliata	Impianto trattamento fumigazione del legno		Ammoniaca	5	mg/Nm ³	150	2	220	40	7,00	-	0,2 0	-	-	
E36	convogliata	Centro lavorazione -Reparto Natural Genus		Polveri	10 5*	mg/Nm ³	30.250	16	220	Ambiente	8,00	-	-	1,0 6	1,06	Setto filtrante
D10	diffusa	Emiss. diffusa attività verniciatura	10 Rivestimento delle superfici in legno	S.O.V.	20	%	-	-	-	-	-	-	-	-	-	

Legenda:

Punto Emissione	Note
E1, E2, E7, E8, E10, E12, E17, E19, E26, E27, E36	*) Il valore limite si applica a polveri derivanti dalla lavorazione di <i>hardwoods</i> di cui alla Monografia IARC n.62 del 1995 (tabella 1): es. Acero, Betulla, Iroko, Faggio, Castagno, Frassino, Noce, Platano, Pioppo, Ciliegio, Salice, Olmo, Quercia, Ebano, Mogano africano, Afrormosia, Mansonia, Teak, Limba, Meranti, Palissandro

segue Repertorio n. 20/2025

E21, E22	<p>Tenore di ossigeno di riferimento =6% vol.</p> <p>S.O.V. espresse come C.O.T.</p> <p>Ossidi di azoto espressi come NO₂</p> <p>Ossidi di zolfo espressi come SO₂</p>
E2, E3, E4, E14, E17, E21, E22, E27, E28, E34	S.O.V. espresse come C.O.T.
E21, E34	Punti di Emissione oggetto di modifica
E36	Nuovo punto di emissione